

IL GOVERNO PENSA AD ALTRI TRE ANNI DI INCARICO

Commissario moto ondoso Proroga in arrivo per Costa

Altri tre anni di commissario. Allo scadere del mandato, il governo pensa di rinnovare l'incarico e i poteri speciali di Protezione civile ai sindaci nominati per l'emergenza traffico «fino a che la legislazione sarà stata adeguata». Fra gli interessati c'è anche Paolo Costa, che avrebbe dovuto riordinare la materia e imporre provvedimenti per fermare l'emergenza moto ondoso. Ora il mandato di Costa è in scadenza, e il sindaco-commissario si appresta a firmare il 22 dicembre la maxi ordinanza. Ma il governo, per mano del sottosegretario Gianni Letta e del ministro alla Protezione civile Pisanu, si appresta a rinnovargli l'incarico. «Uno scandalo», protesta Raffaele Speranzon, capogruppo di An in Consiglio comunale, «non c'è alcun motivo logico per fare una cosa del genere. L'unico è che vogliono mantenersi il suo appoggio per andare avanti con il Mose e le grandi opere». «In questi tre anni Costa non ha concluso nulla, e la situazione è peggiorata», incalza il capogruppo in Quartiere 2 Pietro Bortoluzzi, «Costa non deve essere riconfermato, e Galan ci deve pensare bene stavolta a dare il suo parere favorevole. Meglio mettere al suo posto un tecnico super partes come l'ammiraglio Pagnottella». «Occorre avere a disposizione tecnici», incalza il consigliere provinciale di An Massimo Parravicini, «anche il Magistrato alle Acque potrebbe essere utile». Si riaccende dunque la polemica sui poteri speciali affidati dal governo al sindaco della Margherita. Lo scorso anno era stato il capogruppo di Forza Italia Renato Brunetta, oggi consigliere economico di Berlusconi, a tuonare contro l'inefficienza di Costa commissario.

Ma pochi giorni dopo era stato smentito dai suoi compagni di partito al governo. E Letta lo aveva riconfermato, con il benestare del presidente Galan. (a.v.)